

Il presente aggiornamento relativo all'anno scolastico 2021/2022 tiene conto e ripropone le importanti modifiche condivise tra il corpo docente e l'amministrazione scolastica nel corso dell'anno scolastico 2020/2021

La nostra offerta formativa

Scuola, tempo, spazi, modalità e operatori

Visto il ridotto numero di iscrizioni si è riusciti a formare un'unica sezione affidata ad un unico docente. Un'educatrice si occupa del servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 9.00 e aiuta la docente di sezione nella gestione del gruppo classe nella mattinata, per numero 10 ore alla settimana.

Non è stato attivato il servizio di doposcuola in quanto la richiesta di bisogno era di una sola famiglia.

Oltre ai bambini regolarmente iscritti al pre-scuola, viene data la possibilità di usufruire al bisogno di questo servizio anche per gli altri bambini.

L'orario normale della sezione è dalle 9.00 alle 16.00, con entrata dalle 9.00/9.30 e con uscita dalle 15.30/16.00.

E' stata aggiunta un'uscita intermedia alle ore 13.00 per i genitori che ne fanno richiesta.

Il gruppo classe è composto da 25 bambini, 8 di 3 anni, 7 di 4 anni, e 10 di 5 anni.

I bambini nuovi sono 10, 8 piccoli e 2 mezzani.

Mensa interna:

la scuola anche per motivi di economicità ha deciso di affidare il servizio di refezione ad una società specializzata in modo da consentire ai genitori di versare la retta relativa a detto servizio in ragione dei pasti consumati.

La società che fornisce il servizio di refezione propone ulteriori servizi aggiuntivi/migliorie quali un nutrizionista a disposizione della scuola e dei genitori, campagne di sensibilizzazione sullo spreco alimentare e incontri formativi e informativi con i genitori finalizzati anche a condividere con loro l'elaborazione del pasto serale in modo che integri il pasto scolastico con un equilibrato apporto nutrizionale per il bambino.

In ragione del numero degli iscritti si è ritenuto sufficiente avvalersi di un'unica inserviente con orario di lavoro 8.15-11.00, 12.45-17:00 modificabile nel corso dell'anno scolastico in ragione delle esigenze che potrebbero via via presentarsi. L'inserviente si dedica alla cura dei bambini più piccoli durante il riposo pomeridiano.

L'ambientamento dei 10 nuovi bambini è stato organizzato in maniera graduale, rispettando tempi ridotti e permettendo ad un solo genitore per bambino, di entrare in struttura e stare per un'ora con il proprio figlio per due mattine. Questi momenti sono serviti ai bambini per esplorare gli spazi interni ed esterni della scuola, insieme all'insegnante di riferimento, prendendo a poco a poco confidenza con le novità.

Nei giorni successivi i bambini nuovi, hanno salutato i genitori sulla porta e si sono uniti al resto del gruppo classe, via via rimanendo sempre più tempo a scuola fino ad arrivare ad usufruire del tempo scuola intero.

Modalità di accesso alla struttura:

Da quest'anno scolastico, dal 13 settembre, abbiamo l'obbligo di richiedere previa delega, l'esibizione delle certificazioni verdi Covid 19 e il relativo controllo di validità, per l'accesso in struttura di tutto il personale scolastico, fornitori, tecnici e genitori.

Vista la possibilità di poter far entrare in struttura esperti esterni, rispettando le norme covid, è stato inviato alle famiglie un sondaggio per chiedere il loro interesse a far partecipare il loro figlio/a a tre diversi tipi di sport/discipline, nell'ottica di una promozione alla conoscenza di sport presenti sul territorio e di promozione al movimento come fonte di benessere e di conoscenza e interiorizzazione di regole di rispetto verso se stessi e i compagni.

Proposta didattica educativa

Alle famiglie sono stati proposti gli sport/discipline come minibasket, nuoto e ginnastica artistica. La disciplina attivata dal mese di ottobre, seguendo scrupolosamente tutte le norme covid, è quella della ginnastica artistica, in quanto si è raggiunto il numero stabilito di iscritti, ovvero 13 bambini. L'istruttrice è presente ogni giovedì mattina per un'ora.

A dicembre riproporremo la richiesta di interesse per nuoto, da attivare dal mese di gennaio, al raggiungimento del numero, in quanto daremo la possibilità anche ai piccoli, ormai ambientati, di partecipare. Da valutare il reinserimento nel sondaggio ancora di minibasket e la nuova proposta di Karate, anch'essa nuova realtà presente nel nostro paese.

L'istruttore di Karate verrà gratuitamente per alcuni incontri con i nostri bambini, per far conoscere questa disciplina.

Sempre dal mese di ottobre, fino al mese di dicembre, nella giornata del venerdì, sarà presente in struttura una tirocinante di psicomotricità relazionale, che supportata dalla docente di sezione, proporrà incontri motori.

La scuola continua la formazione con la **Green School** e l'impegno ad avvicinare i bambini e l'intero personale della scuola, ai temi del rispetto ambientale, approfondendo la conoscenza dei 6 pilastri portanti, risparmio energetico, riduzione e riciclaggio dei rifiuti, mobilità sostenibile, riduzione dello spreco alimentare, biodiversità, acqua. Il metodo utilizzato è quello pratico ed osservativo, volendo passare inoltre la concezione dell'importanza del nostro benessere e di quello delle generazioni future, riflettendo sulle nostre azioni quotidiane che possono migliorare lo stato di salute del nostro ambiente e di conseguenza il nostro stato di salute.

A fine dello scorso anno scolastico la scuola ha ottenuto la certificazione di Scuola Green con livello B.

A fine luglio sono state effettuate le analisi dell'acqua. I risultati pervenuti, hanno mostrato la potabilità dell'acqua. I bambini possono riempire in autonomia le proprie boracce per bere, prendendo acqua dai rubinetti. Questa azione permette alla scuola di ridurre il consumo di plastica e la produzione di CO2, che deriverebbe dalla lavorazione della plastica per smaltimento.

La docente di sezione partecipa agli incontri del **tavolo di lavoro sui cambiamenti climatici**, organizzato dal Comune. Obiettivo della scuola è quello di poter portare, con i vari partecipanti del tavolo di lavoro e con le varie associazioni del paese, la conoscenza e l'importanza delle buone pratiche a tutela dell'ambiente, anche alle famiglie residenti nel nostro paese e non frequentanti la nostra scuola. Inoltre aderendo al progetto, si possono creare occasioni per i nostri bambini di osservare, praticare e capire sempre di più le problematiche dei 6 pilastri, spaziando non solo all'interno della nostra struttura ma anche nel territorio di Travedona Monate, capendo maggiormente che il nostro benessere dipende dal benessere dell'ambiente in cui viviamo, e che ogni nostra scelta del nostro stile di vita porta a migliorare o meno questo benessere.

Continuiamo a praticare il più possibile **l'educazione all'aperto**, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale, dettati dall'essere una Green School, beneficiando dei diversi apprendimenti che rispetto all'interno, si possono osservare, caratterizzati dai fenomeni, che in maniera del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non al chiuso. E' una strategia che non sostituisce il sistema educativo più tradizionale, piuttosto lo affianca, lo completa con esperienze che l'ambiente chiuso non può offrire.

Punti di riferimento importanti sono **l'aula a cielo aperto**, che piano piano dall'anno scolastico passato, si amplia con oggetti di legno, come personaggi inventati collegati ai personaggi guida di Mr Rubacolori e John l'esploratore, nuovi punti di gioco e apprendimento, dove i bambini sono liberi di seguire le loro intuizioni, i loro interessi e le loro curiosità, collegandole anche con la progettazione annuale che si basa sull'acquisizione degli obiettivi ministeriali, propri di ogni età, prefissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia.

Convinzione della scuola è che l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Crediamo nell'importanza della didattica all'aperto perché innanzitutto fortifica la salute, stimola la riflessione e la fantasia.

Per favorire tutto ciò si progettano attività che assecondano la voglia dei bambini di esplorare e scoprire la realtà con attività che li vedono protagonisti nell'ambiente esterno che li circonda.

Pensiamo che l'ambiente esterno sia un luogo privilegiato per le esperienze, per la formazione, per l'educazione della persona e per il suo apprendimento.

L'imprevisto poi, provocato da un fatto o evento casuale che diviene centro di attenzione e attività del bambino ha il vantaggio di generare stupore, meraviglia e azione, facilitando il processo d'apprendimento.

L'impatto con la varietà della natura suscita meraviglia e curiosità. La meraviglia è un sentimento di stupore tipico degli artisti e degli scienziati. Lo stupore genera quello che Einstein chiamava la sacra curiosità: questa è responsabile di noi adulti. La scuola il più possibile all'aperto permette di osservare con curiosità il mondo, di sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, di porre le basi del pensiero scientifico con l'esperienza a contatto con piante, fiori, insetti, di imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale.

Per noi educazione cosa vuol dire? Tante cose.

Vuol dire imparare la cura, il rispetto e l'empatia. Vogliamo insegnare ad avere cura e rispetto di se, degli altri, dell'ambiente che li circonda.

Ogni giorno nel circle time ci sediamo in cerchio, ci guardiamo negli occhi, ci raccontiamo le nostre emozioni e i nostri vissuti e impariamo l'ascolto reciproco.

Imparare ad accettare se stessi e riconoscere le proprie capacità, educare i bambini ad accettarsi, ad avere fiducia in se stessi e a sviluppare sicurezza nel fatto che possiamo superare le difficoltà e i limiti che quotidianamente incontriamo.

Esprimere e riconoscere e gestire le emozioni.

Acquisire autonomia partendo dal mettersi da soli le scarpe, fare la punta alle matite colorate.

Sostenere la ricerca di responsabilità personale dei bambini, offrendo tutte le possibilità immaginabili di sentirsi a proprio agio nella comunità, di rendersi utili.

E' necessario che noi adulti ci poniamo come registi educativi e come architetti dello stupore. Registi e non protagonisti, organizzando tempi e spazi affinché il film si realizzi, dei veri facilitatori dell'apprendimento, creando occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Architetti dello stupore, perché essere in grado di generare stupore è indispensabile perché si realizzi l'apprendimento.

L'importanza del gioco:

Le attività tengono sempre presente anche la parte ludica. Il gioco è un atto del conoscere attraverso la sfera cognitiva che implica vari processi, da quelli energici a quelli fisiologici, cerebrali, culturali, esistenziali, individuali e traspersonali.

E' in sintesi una eccezionale opportunità di spazio e tempo dove si possono coniugare tutte le dimensioni, prese globalmente e non singolarmente.

Giocando tutte le azioni del bambino vengono coinvolte nel loro insieme, si attivano diventano funzioni organizzative del fare.

Come costruiamo i percorsi?

Costruiamo i percorsi educativi partendo dagli obiettivi propri di ogni età, delineati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e nuovi scenari del 2018, che pongono l'attenzione sul tema della cittadinanza, della sostenibilità come sfondo integratore. Ma lasciamo ampi spazi di possibilità che si affidano alla pedagogia dell'ascolto e alla pratica dell'osservare ogni singolo bambino, dando così forma ai percorsi in itinere, partendo da una impalcatura.

Prevediamo delle progettazioni in tre tempi diversi nell'anno scolastico di attività di verifica per monitorare l'andamento del percorso sia sotto l'aspetto comportamentale che cognitivo; le successive letture di risultati consentono di avere conferma e sicurezza della continuazione del percorso di apprendimento ovvero di procedere alla sua eventuale riformulazione.

Incoraggiamo e sosteniamo ogni giorno i bambini a svolgere piccoli compiti quotidiani per mettersi in gioco e sperimentare continuamente la capacità di crescere ed imparare.

Sosteniamo l'apprezzamento al bello ma anche alla noia. Ogni giorno contempliamo la natura e ci incantiamo davanti ai suoi colori meravigliosi.

Diamo la possibilità di usufruire di tempi lunghi per sperimentare e per conoscere attraverso il corpo, coltivando la passione per l'ascolto di diverse storie che poi si tradurrà in passione per la lettura. Gli aiutiamo a formulare domande sempre nuove.

Gli aiutiamo a diventare cittadini con una propria identità sviluppata, autonomi e competenti, ma che capiscano che il benessere personale è sempre in dialogo con quello collettivo.

Al centro della proposta educativa i bisogni dei singoli vengono presi in considerazione per creare un modello comunitario che sappia valorizzare la ricchezza e salvaguardare le fragilità di ciascun bambino.

Le relazioni sono centrali e il gruppo è la dimensione prevalente dell'esperienza, come il metodo Reggio Emilia insegna, non perché non ci sia spazio per la ricerca individuale, sempre liberamente possibile, ma perché il gruppo è il luogo dove si confluisce per mettere in comune, approfondire, discutere, condividere

emozioni e condividere l'emozione dell'imparare, con un progetto di comunità e perché la conoscenza si genera sempre insieme.

Sosteniamo il rapporto con la comunità, perché rafforza il dialogo tra la forma interna della scuola e quella esterna perché sia possibile incidere all'interno e all'esterno di essa. In quest'ottica, la vita del mondo entra nella scuola, ad esempio con l'attenzione al lavoro, alla politica, all'ambiente e al territorio e la vita della scuola entra nel mondo, perché tutti i soggetti della scuola possono coltivare la propria vocazione politica., il fare per la comunità.

Crediamo fortemente nel saper prendere da ogni pedagogo le parti positive di ogni metodo.

Dalla pedagogia montessoriana come ormai diverse pedagogie nel mondo, prendiamo spunto per porre attenzione sui bisogni dei bambini, sui loro interessi, sullo sviluppo dell'autonomia e le competenze proprie di ogni età, tutto vissuto in un clima sereno e disteso, dando importanza ai gruppi eterogenei, dove il bambino grande è d'aiuto al piccolo e il piccolo è da stimolo di responsabilità per il grande. Non condividiamo il presupposto che esiste un'unica strada per conseguire un risultato ma al contrario come afferma invece il pedagogo Loris Malaguzzi con il metodo Reggio Emilia Approach, esistono più vie percorribili per il raggiungimento di un obiettivo prefissato e diverse variabili, come il soggetto, la situazione di partenza e le novità che possono emergere in itinere.

Condividiamo il pensiero di Loris Malaguzzi sulla scuola intesa non come luogo di apprendimento di nozioni ma come uno spazio di opportunità per scoprire se stessi, dove l'ambiente ideale per sviluppare le proprie potenzialità assomiglia a un laboratorio o a un cantiere.

Entrambe comunque le pedagogie sostengono l'importanza della relazione e la grande fiducia nelle potenzialità del bambino, pilastri importanti per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Dal pedagogo Steiner prendiamo l'ideale di educare in maniera armoniosa le varie facoltà cognitivo-intellettuale, creativa – artistiche e quelle pratico-artigianali e l'attenta organizzazione degli ambienti destinati all'apprendimento, realizzati con materiali naturali ed esteticamente gradevoli, in modo da curare la percezione sensoriale attraverso l'educazione alla bellezza e la salubrità degli spazi.

Infine crediamo che i bambini e le bambine debbano uscire dalla scuola dell'infanzia con la consapevolezza di essere capaci di imparare!

Da quest'anno la scuola si è iscritta ad un altro importante **progetto la Scuola Amica dell'Unicef**.

E' un progetto condiviso con il Ministero dell'Istruzione a tutela del diritto all'apprendimento dei bambini, che si pone come guida per le scuole verso standard di qualità, per influenzare positivamente i contesti educativi, creando connessione tra le finalità dell'educazione (art. 29 della Convenzione sui diritti dei bambini) e le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

Seguendo il Protocollo Attuativo, strumento guida e d'aiuto, modificato da quest'anno scolastico, post periodo covid, per dare ampio spazio ai bisogni dei bambini emersi in questo periodo particolare della nostra storia, la scuola svilupperà delle esperienze e delle azioni, per far conoscere le buone pratiche, riflettere e provare nel quotidiano la pratica dei diritti, che devono diventare consuetudine e stile di vita.

Gli ambiti di intervento saranno la qualità delle relazioni, l'accoglienza ed inclusione, la qualità della partecipazione prendendo in considerazione il punto di vista dei bambini per tutte le decisioni di proposte ,

il diritto all'ascolto, l'educazione a comprendere il punto di vista dell'altro, il ripensamento dei tempi e degli spazi intesi come cura condivisa e accessibilità.

Dei tre macro temi dell'educazione civica tratteremo, per fare vera esperienza di cittadinanza attiva, la costituzione, la solidarietà, lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la tutela dell'ambiente e la conoscenza dei cambiamenti climatici, la conoscenza e tutela del territorio e lo stato di benessere.

La docente dovrà incontrare la commissione provinciale in alcuni momenti durante l'anno per risolvere eventuali problematiche e criticità. A fine anno scolastico consegnerà la documentazione relativa alle azioni intraprese dalla scuola e seguirà valutazione delle commissioni provinciali e il riconoscimento di Scuola Amica se raggiunti gli standard previsti dal Progetto

Ogni giorno diamo spazio alla **lettura** di uno o più libri, scelti in base ai bisogni dei bambini in quel periodo/giornata. Questa scelta di dare sempre quotidianamente spazio all'ascolto di storie, è data dalla consapevolezza che la lettura ha grandi potenzialità. Per primo consente ai bambini di dare un nome alle emozioni dei protagonisti e quindi successivamente anche alle proprie, riconoscendole e avendo meno paura.

La lettura sviluppa il linguaggio, la creatività, amplia la memoria, potenzia le capacità logiche, di problem solving e l'empatia. I libri preparano i bambini ad affrontare la vita e ad acquisire strategie per muoversi nella realtà di tutti i giorni. Il libro è storia, morale e anche tradizioni di intere generazioni.

Vengono riproposti i come l'anno scolastico scorso i **laboratori** d'arte, taglio incollo e creò, manipolativi, pregrafismo di linee numeri e lettere con preparazione dei bambini grandi alla scuola primaria, musica, insegnamento della religione cattolica, drammatizzazione, esperienze di outdoor con contatto con l'esterno e cura degli orti, laboratorio delle luci, motoria e introduzione al coding per lo sviluppo del pensiero computazionale e mindfulness. Avvicinamento alla lingua inglese. Laboratorio di educazione stradale gioco e familiarizzo con i cartelli stradali.

Tutti i laboratori proposti hanno come fine la stimolazione al fare del bambino, potenziando interessi, conoscenze, abilità, competenze proprie di ogni età, riconducibili ai cinque campi d'esperienza descritti nel curriculum per la scuola dell'infanzia.

Continuiamo la cura degli **orti**, gli spazi dedicati alle erbe aromatiche, alle verdure, ai frutti di bosco e agli alberi da frutto, le zone con vari tipi di fiori e l'utilizzo dello spazio dedicato al semenzaio.

Essendo consapevoli che tutte queste cure e pratiche permettono ai bambini di connettersi con le origini del cibo, della vita e del ritmo delle stagioni.

Uscite/incontri in struttura

-Don Luigino è venuto a farci visita in occasione della festa degli angeli custodi, parlandoci di queste figure. I bambini hanno mostrato balli, canti animati e recitato le preghiere imparate, nel primo periodo di scuola.

-E' stata organizzata, con il prezioso aiuto di alcuni genitori, un' uscita nel bosco per raccogliere le castagne, osservando anche i cambiamenti stagionali intorno a noi.

-Successivamente il gruppo locale degli Alpini, come ogni anno, ha rinnovato la sua voglia di venirci a fare visita e ha cotto le castagne raccolte.

-A breve incontreremo un allevatore e coltivatore del paese, per parlare di coltivazioni, cura e accudimento di animali. Durante l'incontro ci mostrerà due delle sue pecore nane di Ouessant, dandoci informazioni su questi animali, loro peculiarità e abitudini. Riflettendo che questi animali aiutano la sostenibilità ambientale essendo dei tosaerba naturali, che con il loro morso superficiale possono provvedere alla rasatura dei prati senza provocare danni al manto erboso, con i loro escrementi contribuiscono a rendere i terreni più fertili e che dalla loro tosatura si ricava dell'ottima lana per produrre tappeti, maglioni, coperte.

Successivamente organizzeremo una visita nella sua azienda agricola, per osservare le coltivazioni, le produzioni di vegetali ma anche le produzioni di salumi, tra cui il salame prealpino varesino e conosceremo le altre razze di animali presenti nella sua azienda, come maiali, bovini e ovipari.

-In previsione altre uscite legate agli argomenti trattati a scuola, come passeggiate per le strade del paese osservando i cartelli stradali, e camminate alla ricerca della biodiversità presente nel nostro territorio.

In previsione sei incontri con una botanica sulle qualità di piante alimentari presenti nel nostro giardino, l'utilizzo di frutta e verdura, l'esplorazione con i cinque sensi di frutta e verdura, soffermandoci sui colori, sapori e odori delle piante e le loro parti, e la pratica di un laboratorio di colorazione con le piante.

Incontro micologico, visto la diffusione di tante varietà di funghi nel nostro parco.

A primavera sarà riorganizzata l'uscita al Pescheto "Società agricola del lago di Monate s.r.l" per vederlo in fiore le piante da frutto viste nella iniziale stagione estiva e per continuare la conoscenza del mondo delle api.

Verrà Organizzata sempre nell'ottica della cura e rispetto degli animali, un incontro con un'addestratrice di cani.

Verranno organizzati incontri con un esperto di dialetto locale, per avvicinare i bambini a una lingua che fa parte del nostro patrimonio culturale e che anche se sembra non utilizzata porta anche benefici in quanto rafforza le capacità cognitive.

Rapporti con le famiglie

Ai genitori è stata proposta l'iniziativa "genitori al Leva" per consentire ai genitori di conoscere gli spazi e la quotidianità dei propri figli, di condividere il loro percorso scolastico e di contribuire a migliorare la Scuola per offrire ai propri figli un luogo e un servizio migliore. Il progetto prevede che il genitore collabori, supporti e partecipi alle attività didattiche, paradidattiche ed extradidattiche della Scuola. Quanto alle attività didattiche, il genitore potrà partecipare attivamente alla giornata in sezione, ad esempio, con una lettura, illustrando ai bambini le proprie esperienze e conoscenze culturali, lavorative/professionali o hobbistiche ovvero accompagnandoli alle gite o alle uscite didattiche. Le attività paradidattiche potranno consistere nella manutenzione degli orti, nella manutenzione del parco (raccolta aghi, taglio prato, leggera potatura piante) o nella manutenzione della struttura (imbiancatura, interventi di piccola manutenzione, trasloco del mobilio e di attrezzature all'interno della scuola). La partecipazione ad attività extradidattiche come l'organizzazione di eventi promossi dalla Fondazione per la scuola (pranzi, incontri, serate a tema). In considerazione della disponibilità, la scuola riconosce una riduzione della quota di retta di euro 20,00 al mese (da 120,00 ad euro 100,00) a tutti i genitori che presteranno la propria disponibilità a svolgere le attività paradidattiche in almeno sei occasioni per nucleo familiare.

Verranno organizzati, nel rispetto delle norme vigenti, incontri di open day per le famiglie dei nuovi iscritti, per conoscere gli spazi della scuola e l'offerta formativa, comunicandolo alle famiglie con lettere e volantini. Verrà anche realizzato un video per avere la massima diffusione possibile sui canali social.